

Domenica 5 febbraio 2023

GIORNATA DELLA VITA

Dal Messaggio dei Vescovi
per la 45^a Giornata Nazionale per la Vita

“La morte non è mai una soluzione”.

Il diffondersi di una “cultura di morte”

“Quando un figlio, non l’ho voluto, non lo posso mantenere, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l’aborto”.

“Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d’uscita può consistere nell’eutanasia o nel suicidio assistito”.

“Quando l’accoglienza e l’integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta”.

La “cultura di vita”

“Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita”. “Ci mostra come sia possibile coglierne **il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa**. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell’origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri”.

Una questione etica

“Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. **Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà** – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell’esistenza, **si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, fosse anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine**”. “La Giornata per la vita rinnovi l’adesione dei cattolici al ‘Vangelo della vita’, l’impegno a smascherare la ‘cultura di morte’, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse”.